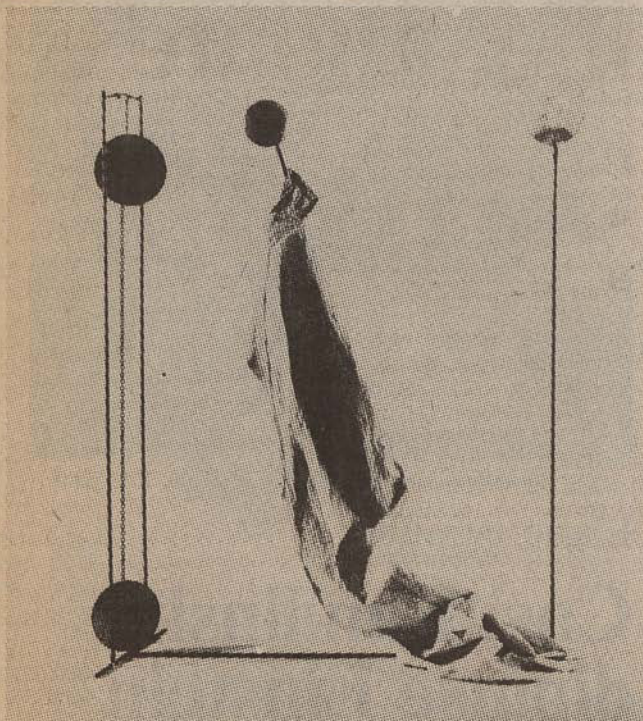


le mostre d'arte



Fausto Melotti: «Nella notte», 1980

eseguito dal prof. Piergiorgio Pasini. Alla Sala delle Colonne, dal 20 settembre.

Milano

Espressionisti — Comprende circa 30 opere dei maggiori espressionisti tedeschi, di proprietà del Museo Sprengel di Hannover. E' l'inizio di un programma di scambi con istituzioni straniere che dovrebbe caratterizzare uno dei settori del Civico Museo d'Arte Contemporanea di Palazzo Reale, in via di ultimazione. Dal 20 settembre.

Pistoia

Giovanni Boldini. Organizzata dall'Associazione «Spazio di Arte Totale» in collaborazione col Comune, presenta

circa 60 olii e una trentina di disegni e acquarelli. Per l'occasione si possono vedere le tempere che dipinse intorno al 1866 in una sala del villino «La Falconiera», attualmente conservate nel Palazzo dei Vescovi. Da oggi, a S. Domenico.

S. Andrea in Percussina

Claudio Olivieri — Alla Casa del Machiavelli, per iniziativa della Winefood, oltre ad alcuni dipinti recenti, 50 opere su carta, dagli Anni 60 ad oggi, che documentano in maniera organica il percorso di uno dei nostri pittori più interessanti. Per lui, la superficie del quadro è un campo di energie e uno spazio per intense espansioni del colore. Fino al 14 ottobre.

Perugia

Atraversamenti — Un'ipotesi di lettura dell'arte italiana contemporanea, proposta da Maurizio Calvesi e Marisa Vescovo, mediante una cinquantina di «presenze», a partire da Melotti, Fontana, Guttuso e Vedova, fino alle ultime leve. Specie per quanto riguarda i giovanissimi, operazione alquanto opinabile. Alla Rocca Paolina e altri spazi, da ieri.

Roma

Pubblicità! Felicità! — Con il sottotitolo «Munari & Company», succosa sintesi della grafica pubblicitaria italiana, dal 1920 al 1940. Da Sironi a Depero, da Nizzoli a Veronesi, fino, appunto, a Bruno Munari e alle sue eresie grafiche e alle sue allegre ironie. Presso la Coop. Architettura Arte Moderna, dal 20 settembre.

Bergamo

Luigi Angelini — In 5 diverse sedi, omaggio ad un ingegnere architetto, personalità tra le più importanti della vita culturale bergamasca, dagli inizi del secolo al 1969, anno della morte. Architettura, piani urbanistici, disegni, raccolte, studi sull'arte popolare e minore, che testimoniano la sua alacre e multiforme attività. Fino al 14 ottobre.

Genova

I fasti della burocrazia — A Palazzo Bianco, esposizione di una parte della collezione Zerega, donata nel 1917 al Comune. Comprende uniformi civili e di corte usate nei secoli XVIII e XIX in Italia, Spagna, Francia e nell'Impero Austro-Ungarico. Una sezione introduttiva, a Palazzo Rosso. Dal 19 settembre.